

## Riuscito convegno internazionale su Bandello

### A Castelnuovo e a Tortona "La novella come tragedia storica: Bandello - Margherita di Navarra - Shakespeare" - La presidenza Maestri

Riflettori sul grande novelliere Matteo Bandello grazie al convegno svoltosi tra Castelnuovo Scivria e Tortona alla presenza di relatori di fama internazionale che hanno saputo costruire un convegno di grande serietà, con relazioni nuove ed efficaci. Relazioni che, entro la fine dell'anno, saranno pubblicate nella prossima rivista del Centro Studi Matteo Bandello e la Cultura Rinascimentale. Esperti del settore e giovani studiosi si sono così potuti confrontare, in occasione del IV convegno internazionale di studi rinascimentali "La novella come tragedia storica: Bandello - Margherita di Navarra - Shakespeare", organizzato dal Centro Studi e patrocinato dalla Provincia di Alessandria, dai Comuni di Castelnuovo Scivria e di Tortona, dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona. "Queste relazioni - ha affermato Delmo Maestri, presidente del Centro Studi, in chiusura di lavori - hanno permesso di mettere in risalto la vitalità del Rinascimento padano in rapporto alle grandi capitali del Rinascimento italiano: un Rinascimento più irregolare, aperto a contributi popolari e tardo-medievali, più vicino alla cultura che in questo periodo si agita anche in Europa, in Francia in particolare". Notevole la capacità dei relatori di articolare con prospettive, con personaggi nuovi quel concetto di Manierismo che si sospinge verso il Barocco. "Dobbiamo altresì trovare il modo - ha concluso Maestri -, di rendere ancora più vitale il Centro bandelliano per aprirlo maggiormente al pubblico. Dopo questa felice ripresa, è necessario ora passare ad una fase più sistematica e rigorosa. Sono convinto che questa nostra attività si compendierà di nuove iniziative". Allo slancio di intenti del presidente e del comitato scientifico del Centro Studi si è unita anche la promessa, da parte delle istituzioni, di fare tutto il possibile affinché la conoscenza del figlio più illustre di Castelnuovo Scivria e del suo ambiente culturale non sia solo materia per gli addetti ai lavori. In tal senso l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria Rita Rossa, ha raccolto le sollecitazioni degli amministratori, dando piena disponibilità per far diventare questo evento un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni di rilievo del territorio. Una quindicina gli studiosi che hanno partecipato al simposio bandelliano: tra questi, il parigino Adelin Charles Fiorato, cittadino onorario di Castelnuovo, che ha iniziato ad amare il Bandello studiandolo a la Sorbonne di Parigi: "L'immediata corrispondenza sentimentale per il novelliere castelnovese - ha spiegato Fiorato - è nata dal fatto che, tra il 1530 ed il 1536, Bandello ha soggiornato nel Veronese. Io sono nato a Sant'Ambrogio di Valpolicella, in provincia di Verona: è stato questo lo spunto per approfondire gli studi su uno dei più grandi narratori italiani e, probabilmente, il primo romanziere moderno della letteratura italiana. Leggere Bandello significa bucnormore, umorismo, gioia della vita". La due giorni all'insegna del Bandello è stata inoltre allietata dallo spettacolo teatrale/musicale, rigorosamente in stile rinascimentale, messo in scena dall'Ensamble Barbara Strozzi nella chiesa di Sant'Ignazio a Castelnuovo Scivria ("contenitore da valorizzare, ndr). L'Ensamble, diretto dal maestro Massimo Marchese, ha alternato musiche dell'epoca alla lettura di due novelle di Matteo Bandello, interpretate da Francesco Parise, direttore ed insegnante nella scuola di teatro "I Pochi" di Alessandria. NELLA SEZIONE VIAGGI D'AUTORE 2006 CASTELNUOVO SCRIVIA E BANDELLO; UN INVITO ANCHE A RISCOPRIRE LA CITTADINA CHE HA DATO I NATALI AL GRANDE NOVELLIERE